

## LA STORIA

# Dall'altare un appello ai No Tav

MASSIMO NUMA

**L'**altare è nel tunnel del cantiere Tav di Chiomonte, tra la fresa e la motrice. Sui pianali dei vagoni della talpa Gea, ci sono gli operai, i tecnici, il direttore generale di Ltf, Mario Rettighieri. Famiglie con i bambini. Poi il presidente dell'Osservatorio, Mario Virano e il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard.

Due religiosi officiano la messa di Santa Barbara. In un comunicato Ltf ricorda che «per evitare tensioni e strumentalizzazioni, già avvenute in altre precedenti occasioni, l'invito è stato rivolto a preti non appartenenti alla Diocesi di Susa». Poi: «Occasioni come questa dovrebbero rappresentare un momento di riflessione e svolgersi in modo naturale, perché chi lavora nel cantiere della Torino-Lione ha gli stessi diritti di tutti gli operai del mondo»

I sacerdoti hanno lanciato ai No Tav (otto ieri mattina erano dall'altra parte delle recinzioni) un messaggio di pace: «Preghiamo affinché gli oppositori dell'opera esercitino il dissenso nella legalità, senza mai ricorrere alla violenza, siamo fratelli non nemici, ci vuole rispetto reciproco».

Poi la citazione di un frammento di una lettera di Einstein a Freud: «Tutto ciò che promuove l'evoluzione civile, cioè il progresso, lavora contro la guerra...».